



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIIC8DY00C

IC S.AMBROGIO/MILANO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La Scuola opera in un contesto socio-economico difficile. Molti alunni vivono situazioni di particolare disagio: i motivi sono in parte di natura economica (famiglie monoreddito o con genitori saltuariamente occupati, famiglie numerose, famiglie con un solo genitore) ed in parte legati a condizioni di isolamento culturale. La percentuale di bambini, nati in Italia, con genitori di origine straniera è in progressivo aumento anche nel nostro Istituto. Tale contesto, da elemento critico si trasforma in opportunità, nella misura in cui la Scuola riesce a promuovere una vera "cultura della diversità", che accoglie il valore dell'altro, in quanto portatore di differenti abilità ed esperienze. Alunni stranieri o studenti "difficili", dunque, non come "problemi", bensì come risorsa. Scuola come comunità e non come aggregato di "diversità": un luogo in cui, alla semplice "tolleranza verso il diverso", si sostituisca una reale inclusione, in cui nessuno si possa sentire straniero, diverso, estraneo.</p>	<p>Le condizioni socio-culturali di partenza determinano una dispersione di potenziale cognitivo degli alunni che passano all'ordine di scuola successivo con un bagaglio di conoscenze, abilità e competenze, inferiori agli standard previsti. Dunque, le condizioni di svantaggio sociale, linguistico e culturale rischiano di condizionare gli esiti scolastici di molti alunni e diventano un fattore non secondario nello sviluppo del loro progetto di vita futura. Un secondo vincolo alla realizzazione di una politica scolastica attenta alle situazioni di svantaggio è costituito dalla limitata partecipazione delle famiglie più "deboli" alla vita scolastica. Esse non sempre vedono nella Scuola uno strumento di crescita umana, culturale e professionale, capace di promuovere mobilità sociale. Non sempre manifestano spirito di collaborazione e condividono le linee educative dell'istituto. Infine, le azioni di contrasto alla povertà minorile, realizzate in collaborazione con il territorio, si muovono entro un arco temporale limitato, legato alle durate dei singoli progetti. I vincoli temporali dei finanziamenti, legati alla durata dei bandi, ostacolano la realizzazione di azioni stabili e durature.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA- CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>L' Istituto è collocato nella periferia sud di Milano (Municipio 6), nell'anello costituito dalle case del quartiere Sant'Ambrogio, tra l'asse di via Famagosta e il Parco Agricolo Sud. La vivacità e la ricchezza culturale del territorio milanese consentono alla Scuola di ampliare la proposta formativa, con attività culturali, didattiche ed educative svolte in collaborazione con Enti esterni pubblici (Settore Educazione Comune di Milano, Municipio 6, ATS Milano, Fondazioni) e privati (associazione del quartiere, Comitato Genitori). Ogni disciplina, dunque, può rendere operativa ed immediata l'applicazione dei contenuti appresi, sfruttando le diverse potenzialità e risorse del territorio, attraverso la partecipazione a laboratori, rappresentazioni, visite e uscite didattiche.</p>	<p>Il principale vincolo è di tipo organizzativo. Infatti si registrano difficoltà nel coordinare tempi e procedure vigenti nella scuola con le esigenze organizzative dei soggetti esterni che collaborano alla realizzazione dei progetti. In particolare risulta problematico definire, ad inizio anno scolastico, tempi di svolgimento e fasi operative di progetti che prevedevano l'intervento di risorse esterne; ne derivano difficoltà di calendarizzazione delle attività e di distribuzione uniforme delle stesse nel corso dell'anno scolastico. Ulteriori vincoli derivano dalle tempistiche e dalla durata di alcuni finanziamenti pubblici (per esempio Fondi Diritto allo studio del Municipio 6) che non consentono una programmazione delle attività progettuali stabile e precisa.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	4	3,8	4,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100.0	57,6	57,4	50,7
Percentuale di edifici in cui sono	100.0	95,4	95,3	92,7

presenti porte antipanico				
---------------------------	--	--	--	--

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	78,0	76,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	88,3	87,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	7,9	7,3	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola MIIC8DY00C
Con collegamento a Internet	13
Chimica	0
Disegno	3
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	2
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	2
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	2
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola MIIC8DY00C

Classica	4
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola MIIC8DY00C
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	1
Teatro	1
Aula generica	42
Altro	6

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola MIIC8DY00C
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	4
Piscina	0
Altro	1

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola MIIC8DY00C
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola MIIC8DY00C
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	4
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>La struttura scolastica è sicura ed accogliente, con aule luminose, laboratori, giardini, ambienti di recente ristrutturazione. Tale ambiente è funzionale alle attività didattiche ed educative. I finanziamenti FSRE hanno consentito di estendere a tutti i plessi il collegamento ad Internet e di dotarla di attrezzature tecnologiche ed aule attrezzate (LIM e PC nelle aule, laboratori di informatica), sia per l'attività didattica, sia per i servizi amministrativi (registro elettronico, segreteria digitale, sito web). I finanziamenti del M.I., legati all'emergenza Covid-19, hanno consentito un significativo investimento in tecnologie. Anche le donazioni provenienti da privati e da enti no profit hanno aiutato a migliorare le dotazioni informatiche. I nuovi investimenti hanno dunque permesso di sostenere a distanza i processi di insegnamento e di apprendimento, la comunicazione verso l'esterno, i servizi amministrativi, la relazione scuola-famiglia. Le TIC, dunque, sono state prima di tutto tecnologie di relazione sociale. I finanziamenti sulla formazione hanno consentito di rispondere ai bisogni di aggiornamento del corpo docente e agli obiettivi dell'Istituto (rafforzamento di nuove competenze digitali, innovazione didattica e metodologica).</p>	<p>Nonostante gli investimenti nella formazione, le competenze digitali e le capacità tecniche degli insegnanti non si improvvisano e richiedono tempi più lunghi per svilupparsi. La nomina di un assistente tecnico anche per le scuole del primo ciclo ha aiutato a risolvere alcuni problemi legati alla didattica online. Tuttavia, la natura provvisoria della figura (non incardinata nell'organizzazione, e nominato per un tempo determinato) non consente affidargli più ampie responsabilità (gestione della rete informatica e del sito).</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	306	90,0	6	2,0	27	8,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.042	90,0	22	2,0	94	8,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,1	1,3
Da più di 1 a 3 anni		1,2	1,4	4,8
Da più di 3 a	X	58,5	62,5	24,5

5 anni				
Più di 5 anni		40,4	35,9	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		23,5	20,0	22,5
Da più di 1 a 3 anni		18,1	21,0	22,5
Da più di 3 a 5 anni	X	35,8	40,6	22,4
Più di 5 anni		22,7	18,5	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	53,5	50,8	65,4
Reggente		1,5	1,3	5,8
A.A. facente funzione		45,0	48,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,0	11,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni		13,5	16,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		4,6	6,8	5,7
Più di 5 anni	X	70,9	65,3	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,6	17,1	20,4
Da più di 1 a 3 anni		17,3	20,1	16,8
Da più di 3 a	X	10,4	10,5	10,0

5 anni				
Più di 5 anni		54,8	52,3	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:MIIC8DY00C - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIC8DY00C	71	75,5	23	24,5	100,0
- Benchmark*					
MILANO	30.546	64,3	16.944	35,7	100,0
LOMBARDIA	99.906	64,9	54.016	35,1	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:MIIC8DY00C - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
MIIC8DY00C	4	6,2	21	32,8	18	28,1	21	32,8	100,0
- Benchmark*									
MILANO	916	3,2	6.321	22,3	9.872	34,8	11.224	39,6	100,0
LOMBARDIA	3.049	3,3	19.751	21,2	33.718	36,3	36.457	39,2	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola MIIC8DY00C		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	6	15,0	8,9	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	7	17,5	12,9	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni	7	17,5	10,7	10,5	10,1
Più di 5 anni	20	50,0	67,9	67,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8DY00C		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	5,9	7,8	7,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	5	29,4	14,5	15,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni	1	5,9	10,9	11,6	11,7
Più di 5 anni	10	58,8	66,8	65,6	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
MIIC8DY00C	8	11	3
- Benchmark*			
LOMBARDIA	6	5	5
ITALIA	7	4	5

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8DY00C		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	11,9	14,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	12,1	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	1	33,3	7,7	7,5	8,3
Più di 5 anni	2	66,7	68,3	64,5	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8DY00C		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	8,3	8,8	9,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	10,2	10,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	3	25,0	7,4	7,3	7,4
Più di 5 anni	8	66,7	73,6	72,3	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8DY00C		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		15,4	11,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		10,3	14,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	6,6	7,7
Più di 5 anni	0		74,4	67,6	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
MIIC8DY00C	14	0	13
	- Benchmark*		
LOMBARDIA	16	4	12
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>Presenza di elevata esperienza e professionalità tra i docenti storici della Scuola. Tra di essi vi è intesa su principi didattici ed educativi, condivisione di regole ed obiettivi. Disponibilità del corpo docente ad aggiornarsi, partecipando alle diverse occasioni formative proposte dalla scuola. Buona collaborazione tra dirigente ed insegnanti, con maggiore soddisfazione professionale da parte del personale scolastico e clima scolastico sereno. Alta percentuale di docenti di ruolo (con esclusione dei docenti di sostegno), a seguito delle assunzioni a tempo indeterminato degli ultimi anni</p>	<p>Età piuttosto alta dei docenti "storici" e progressiva crescita del turn over, legato ai pensionamenti. Situazione critica rispetto al sostegno, per la presenza di personale a tempo determinato senza specializzazione e senza esperienza. Occorre tempo per permettere ai numerosi insegnanti in ingresso di contestualizzare la loro professionalità pregressa e di ottimizzare la qualità del loro intervento educativo, nel rispetto delle procedure e delle regole della nuova scuola. Organico aggiuntivo con formazione non coerente rispetto alle richieste e al fabbisogno espresso dalla scuola (relativo a docenti di L2, di italiano e di matematica).</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8DY00C	97,2	98,7	100,0	100,0	98,9	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MILANO	99,4	99,6	99,6	99,5	99,6	99,0	99,2	99,0	99,0	98,8
LOMBARDIA	99,2	99,6	99,7	99,7	99,7	99,4	99,4	99,3	99,3	99,3
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2018/19		Anno scolastico 2019/20	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MIIC8DY00C	96,7	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
MILANO	98,2	98,3	98,8	98,4
LOMBARDIA	97,9	98,0	99,3	99,1
Italia	97,9	98,0	98,5	98,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIC8DY00C	23,5	25,0	36,8	11,8	0,0	2,9	24,1	44,8	24,1	3,4	3,4	0,0
- Benchmark*												
MILANO	18,5	30,1	26,3	17,4	4,6	3,0	15,3	28,1	27,5	18,8	6,4	3,8
LOMBARDIA	20,5	30,1	25,4	16,9	4,3	2,8	18,1	28,9	26,5	17,3	6,2	3,1
ITALIA	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8DY00C	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,0	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8DY00C	1,6	3,4	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,8	0,8	0,6
LOMBARDIA	1,0	1,0	0,7
Italia	1,2	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8DY00C	0,0	3,2	3,2
- Benchmark*			
MILANO	1,3	1,4	1,1
LOMBARDIA	1,4	1,5	1,3
Italia	1,7	1,6	1,3

Punti di forza

La percentuale di alunni promossi nelle diverse classi e nei diversi ordini di scuola non si discosta dal dato nazionale. Si conferma il miglioramento nella distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato: la fascia degli alunni con giudizio sufficiente è stabile, dato non scontato considerando che durante la DAD è stato certamente più complicato agganciare i ragazzi a rischio dispersione. Molti alunni hanno infatti perso in parte quei supporti, anche motivazionali, che la scuola in presenza offriva. Inoltre la DAD ha favorito

Punti di debolezza

Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, la percentuale di alunni con voto sufficiente risulta ancora superiore ai dati di riferimento (ma stabile rispetto all'anno precedente). Pur se in misura minore rispetto al passato, il dato suggerisce l'esigenza di proseguire lo sforzo per promuovere le competenze di base degli alunni. Il dato sui trasferimenti in corso d'anno (sia in ingresso che in uscita) è accentuato, ma è da collegarsi alla presenza elevata di alunni stranieri, che durante la fase di emergenza

chi possedeva attrezzature migliori, un accesso a Internet veloce, aiuto da parte delle famiglie. Nello stesso tempo la Scuola si è dimostrata capace di reagire, di organizzarsi nel modo più utile per coinvolgere la grande maggioranza dei propri studenti. Ha ricucito i legami con il territorio, per azioni di sostegno a favore degli alunni e delle famiglie più fragili.

sanitaria, sono ritornati nel Paese d'origine. Benché non dipendente da fattori interni, la continua entrata ed uscita di alunni dal sistema scolastico rappresenta un ostacolo importante per il loro successo formativo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola riesce a garantire nel complesso il successo formativo degli alunni, con tassi di promozione in linea con il dato nazionale. Con riferimento alla la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, la quota di alunni con giudizio di sufficienza è ancora superiore rispetto ai dati di comparazione, ma il divario si sta via, via attenuando rispetto al passato. La comparazione con i dati dell'istituto, relativi ai precedenti anni scolastici, evidenzia un trend positivo. Tale tendenza al miglioramento assume un significato ancora più marcato, se si considerano i vari fattori di svantaggio presenti nella scuola (livello socio economico basso della popolazione scolastica, percentuale di alunni non italofofoni, frequenti iscrizioni e trasferimenti in corso d'anno, legati al progetto migratorio delle famiglie). I dati anomali di trasferimento sono legati a variabili esterne più che a fallimenti di una politica scolastica di inclusione. Infatti, essi si riferiscono ad alunni stranieri che interrompono la frequenza a seguito del trasferimento all'estero della famiglia, spesso collegato al peggioramento della condizione socioeconomica nel nostro Paese

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MIIC8DY00C - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,0	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	41,4	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8DY01E - Plesso	35,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DY01E - 2 A	37,4	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8DY01E - 2 B	34,6	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8DY02G - Plesso	46,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DY02G - 2 A	46,0	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8DY03L - Plesso	47,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DY03L - 2 A	47,1	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		63,4	63,5	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	55,7	↓	↓	↓	-5,6
MIEE8DY01E - Plesso	53,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DY01E - 5 A	51,1	↓	↓	↓	-7,8
MIEE8DY01E - 5 B	55,6	↓	↓	↓	-5,7
MIEE8DY02G - Plesso	53,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DY02G - 5 A	53,5	↓	↓	↓	-11,1
MIEE8DY03L - Plesso	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DY03L - 5 A	63,0	↔	↔	↑	4,2
Riferimenti		203,9	203,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	191,7	↓	↓	↓	1,5
MIMM8DY01D - Plesso	191,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8DY01D - 3 A	186,6	↓	↓	↓	-4,0
MIMM8DY01D - 3 B	171,7	↓	↓	↓	-9,6
MIMM8DY01D - 3 C	214,6	↑	↑	↑	13,0

Istituto: MIIC8DY00C - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,9	57,2	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	47,3	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8DY01E - Plesso	41,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DY01E - 2 A	40,3	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8DY01E - 2 B	43,5	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8DY02G - Plesso	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DY02G - 2 A	62,3	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8DY03L - Plesso	35,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DY03L - 2 A	35,8	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		60,2	59,9	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	56,5	↓	↓	↓	-2,2
MIEE8DY01E - Plesso	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DY01E - 5 A	57,2	↓	↓	↔	0,7
MIEE8DY01E - 5 B	64,3	↑	↑	↑	5,9
MIEE8DY02G - Plesso	51,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DY02G - 5 A	51,4	↓	↓	↓	-9,7
MIEE8DY03L - Plesso	52,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DY03L - 5 A	52,8	↓	↓	↓	-4,3
Riferimenti		208,4	206,6	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	198,9	↓	↓	↔	9,3
MIMM8DY01D - Plesso	198,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8DY01D - 3 A	193,1	↓	↓	↓	3,4
MIMM8DY01D - 3 B	193,8	↓	↓	↓	15,0
MIMM8DY01D - 3 C	208,8	↔	↑	↑	7,3

Istituto: MIIC8DY00C - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		69,0	68,1	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	70,2				n.d.
MIEE8DY01E - Plesso	66,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DY01E - 5 A	71,3				4,9
MIEE8DY01E - 5 B	61,4				-5,9
MIEE8DY02G - Plesso	82,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DY02G - 5 A	82,9				13,0
MIEE8DY03L - Plesso	66,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DY03L - 5 A	66,9				0,8
Riferimenti		211,5	209,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	193,7				n.d.
MIMM8DY01D - Plesso	193,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8DY01D - 3 A	199,3				9,1
MIMM8DY01D - 3 B	180,3				1,4
MIMM8DY01D - 3 C	200,7				-2,6

Istituto: MIIC8DY00C - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		78,4	77,7	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	73,9				n.d.
MIEE8DY01E - Plesso	70,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DY01E - 5 A	72,6				-3,5
MIEE8DY01E - 5 B	69,2				-8,1
MIEE8DY02G - Plesso	77,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DY02G - 5 A	77,3				-1,9
MIEE8DY03L - Plesso	77,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DY03L - 5 A	77,4				1,7
Riferimenti		210,9	209,6	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	205,3				n.d.
MIMM8DY01D - Plesso	205,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8DY01D - 3 A	206,0				11,9
MIMM8DY01D - 3 B	207,0				24,2
MIMM8DY01D - 3 C	203,0				-2,4

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MIEE8DY01E - 5 A	10,0	90,0
MIEE8DY01E - 5 B	15,8	84,2
MIEE8DY02G - 5 A	0,0	100,0
MIEE8DY03L - 5 A	11,1	88,9
5-Scuola primaria - Classi quinte	9,6	90,4
Lombardia	11,5	88,5
Nord ovest	12,5	87,5
Italia	16,0	84,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MIEE8DY01E - 5 A	10,0	90,0
MIEE8DY01E - 5 B	15,8	84,2
MIEE8DY02G - 5 A	6,2	93,8
MIEE8DY03L - 5 A	16,7	83,3
5-Scuola primaria - Classi quinte	12,3	87,7
Lombardia	8,3	91,7
Nord ovest	9,2	90,8
Italia	11,7	88,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIMM8DY01D - 3 A	25,0	20,0	45,0	5,0	5,0
MIMM8DY01D - 3 B	40,0	15,0	35,0	10,0	0,0
MIMM8DY01D - 3 C	4,6	4,6	54,6	18,2	18,2
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	22,6	12,9	45,2	11,3	8,1
Lombardia	10,1	18,5	32,3	26,3	12,8
Nord ovest	9,9	19,8	32,3	25,6	12,3
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIMM8DY01D - 3 A	15,0	30,0	25,0	20,0	10,0
MIMM8DY01D - 3 B	20,0	15,0	40,0	15,0	10,0
MIMM8DY01D - 3 C	9,1	13,6	40,9	18,2	18,2
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	14,5	19,4	35,5	17,7	12,9
Lombardia	10,4	19,6	27,3	20,1	22,6
Nord ovest	11,3	20,6	27,0	19,9	21,2
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MIMM8DY01D - 3 A	0,0	50,0	50,0
MIMM8DY01D - 3 B	10,0	55,0	35,0
MIMM8DY01D - 3 C	0,0	50,0	50,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	3,2	51,6	45,2
Lombardia	0,8	27,2	72,0
Nord ovest	1,0	29,3	69,7
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MIMM8DY01D - 3 A	5,0	15,0	80,0
MIMM8DY01D - 3 B	0,0	25,0	75,0
MIMM8DY01D - 3 C	0,0	27,3	72,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,6	22,6	75,8
Lombardia	1,7	13,3	85,0
Nord ovest	1,8	14,0	84,2
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8DY01E - 2 A	9	1	3	1	0	11	0	1	1	3
MIEE8DY01E - 2 B	13	1	1	0	1	8	4	0	2	1
MIEE8DY02G - 2 A	6	3	5	0	3	1	5	5	5	7
MIEE8DY03L - 2 A	5	4	1	1	4	9	3	1	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8DY00C	53,2	14,5	16,1	3,2	12,9	42,0	17,4	10,1	13,0	17,4
Lombardia	28,0	18,1	16,2	8,3	29,5	25,9	18,4	12,9	17,3	25,5
Nord ovest	27,0	16,9	17,0	8,4	30,8	25,9	17,4	12,5	17,8	26,4
Italia	27,4	16,4	17,3	8,6	30,3	27,4	17,2	12,2	17,5	25,7

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8DY01E - 5 A	10	4	2	0	5	6	4	3	3	5
MIEE8DY01E - 5 B	6	5	0	5	4	2	5	1	6	5
MIEE8DY02G - 5 A	7	4	2	1	3	6	4	4	2	2
MIEE8DY03L - 5 A	4	4	1	5	5	5	6	3	4	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8DY00C	35,1	22,1	6,5	14,3	22,1	24,7	24,7	14,3	19,5	16,9
Lombardia	21,7	13,5	14,2	21,6	29,0	19,3	19,6	13,5	17,9	29,7
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8DY00C	6,9	93,1	25,3	74,7
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8DY00C	4,4	95,6	9,0	91,0
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MIIC8DY00C	19,4	80,6	3,2	96,8
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8DY00C	20,0	80,0	4,1	95,9
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MIIC8DY00C	7,2	92,8	0,2	99,8
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale		X			

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Da evidenziare, per le classi terze, un sostanziale allineamento dei risultati delle prove con quelli di scuole con analogo background (indice ESCS +1,5 per italiano e +9,3 per matematica). Anche nelle classi quinte, l'indice ESCS della prova di matematica è notevolmente migliorato (da -8,00 a -2,2). Benché i punteggi medi delle prove delle classi quinte siano inferiori al dato ESCS (-2,2 per matematica e -5,6 per italiano), i dati disaggregati mostrano una situazione piuttosto differenziata, con buone performance in alcune sezioni e peggiori in altre. Si tratta di classi in cui si è potuta garantire una maggiore continuità didattica e la presenza di docenti che da anni lavorano insieme. Per un verso, la presenza di classi con risultati pienamente positivi rappresenta un indicatore di miglioramento, ma per altro aspetto, è un segnale di attenzione in termini di crescita della varianza tra classi.</p>	<p>In generale, dall'analisi dei dati emerge la necessità di ridurre sia la distanza rispetto alle scuole con analoghe condizioni di contesto, sia di migliorare la distribuzione per fascia di livello. Soprattutto nelle classi seconde permangono risultati medi inferiori rispetto ai dati di confronto. Nelle classi quinte, mentre l'indice ESCS della prova di matematica è migliorato (da -8,00 a -2,2) non altrettanto è avvenuto per la prova di italiano (-5,6). Come già esposto, i dati disaggregati suggeriscono una lettura più articolata, con differenze significative tra sezioni e plessi. Un dato da tenere sotto controllo è, dunque, costituito dalla variabilità tra le classi. Occorrerà perciò porre maggiore attenzione all'attività di programmazione comune, a livello di interclasse, area e dipartimento affinché le buone pratiche didattiche presenti diventino sempre più patrimonio di tutti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola presenta una situazione molto variegata al suo interno, con esiti diversi tra area linguistica e area matematica. La valutazione assegnata sottolinea il miglioramento registrato nell'area matematica (per le classi quinte da -8,00 a -2,2; per le classi terze +9,3 rispetto alle scuole di analogo contesto), pur in presenza di elementi di preoccupazione sui quali la scuola dovrà intervenire. Le attuali rilevazioni presentano infatti i seguenti elementi positivi: - risultati superiori a scuole con background simile (indice ESCS) per le prove di matematica e di italiano delle classi terze - miglioramenti dei risultati delle classi quinte rispetto al passato anno scolastico per la prova di matematica - a livello di scuola secondaria, si registra un costante miglioramento nella distribuzione degli alunni per fasce di punteggio, soprattutto per la prova di matematica. Per contro, si rileva: - un dato ESCS negativo rispetto all'area linguistica, pur con sezioni che ottengono punteggi elevati, superiori alla media della scuola e ai dati di raffronto esterni (nazionale/regionale/comunale) - una varianza tra classi e dentro le classi che si discosta in negativo dai dati di riferimento. e che riflette la diversa composizione delle classi tra i diversi plessi (per la scuola primaria) ed i differenti indirizzi (ordinario o musicale, per la scuola secondaria). Occorrerà dunque</p>

intervenire su alcuni processi scolastici affinché i miglioramenti, che iniziano a manifestarsi, possano consolidarsi e trovare conferma nel tempo.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La Scuola realizza numerosi progetti (Arte a Scuola, Mani nella Scienza, Tutto si trasforma, Mi Coltivo) che promuovono, accanto alle competenze più direttamente legate alle discipline, competenze trasversali: sociali e civiche, digitali, imparare ad imparare, spirito di iniziativa. Nella pratica didattica si promuove regolarmente la collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto di regole condivise per garantire una convivenza pacifica all'interno di ogni formazione sociale, da quelle più vicine agli allievi, fino alla più ampia collettività.	Le valutazioni scolastiche sono ancora focalizzate sulle conoscenze, sulle abilità, sulle competenze disciplinari, e non prendono esplicitamente in considerazione, invece, alcune competenze chiave europee, che le molte attività laboratoriali svolte, invece, promuovono. Non sempre viene rilevato, attraverso specifiche griglie di osservazione, il livello di competenza raggiunto dagli alunni con riferimento allo spirito di iniziativa, alle competenze sociali, all'imparare ad imparare.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola è impegnata a far crescere le competenze trasversali (sociali e civiche, digitali, imparare ad imparare, spirito di iniziativa), attraverso progetti ed iniziative significative, coinvolgendo molteplici attori del territorio. L'azione educativa della scuola è orientata a promuovere senso di responsabilità e rispetto delle regole. Non si registrano, infatti, mancanze disciplinari gravi.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				63,41	63,47	61,43	
MIIC8DY00C	MIEE8DY01E	A	53,43	↓	↓	↓	90,48
MIIC8DY00C	MIEE8DY01E	B	57,27	↓	↓	↓	85,00
MIIC8DY00C	MIEE8DY02G	A	54,30	↓	↓	↓	59,09
MIIC8DY00C	MIEE8DY03L	A	63,33	↔	↔	↑	88,24
MIIC8DY00C			56,95	↓	↓	↓	80,00

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				60,25	59,91	57,89	
MIIC8DY00C	MIEE8DY01E	A	57,37	↓	↓	↔	90,48
MIIC8DY00C	MIEE8DY01E	B	65,24	↑	↑	↑	80,00
MIIC8DY00C	MIEE8DY02G	A	52,38	↓	↓	↓	63,64
MIIC8DY00C	MIEE8DY03L	A	51,79	↓	↓	↓	88,24
MIIC8DY00C			56,94	↓	↓	↓	80,00

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				203,93	203,29	199,14	
MIIC8DY00C	MIEE8DY01E	A	222,70	↑	↑	↑	80,95
MIIC8DY00C	MIEE8DY01E	B	206,64	↑	↑	↑	90,48
MIIC8DY00C	MIEE8DY02G	A	199,44	↓	↓	↔	75,00
MIIC8DY00C	MIEE8DY02G	B	190,69	↓	↓	↓	80,00
MIIC8DY00C	MIEE8DY03L	A	212,47	↑	↑	↑	88,24
MIIC8DY00C				↑	↑	↑	82,83

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				208,37	206,62	200,13	
MIIC8DY00C	MIEE8DY01E	A	224,18	↑	↑	↑	80,95
MIIC8DY00C	MIEE8DY01E	B	213,41	↑	↑	↑	90,48
MIIC8DY00C	MIEE8DY02G	A	193,87	↓	↓	↓	75,00
MIIC8DY00C	MIEE8DY02G	B	192,43	↓	↓	↓	80,00
MIIC8DY00C	MIEE8DY03L	A	211,89	↑	↑	↑	88,24
MIIC8DY00C				↔	↔	↑	82,83

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				211,50	209,44	201,64	
MIIC8DY00C	MIEE8DY01E	A	206,21	↓	↓	↑	80,95
MIIC8DY00C	MIEE8DY01E	B	194,70	↓	↓	↓	90,48
MIIC8DY00C	MIEE8DY02G	A	196,33	↓	↓	↓	75,00
MIIC8DY00C	MIEE8DY02G	B	200,24	↓	↓	↓	80,00
MIIC8DY00C	MIEE8DY03L	A	219,25	↑	↑	↑	88,24
MIIC8DY00C				↔	↔	↔	82,83

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				210,86	209,60	203,33	
MIIC8DY00C	MIEE8DY01E	A	220,40	↑	↑	↑	80,95
MIIC8DY00C	MIEE8DY01E	B	205,80	↓	↓	↑	90,48
MIIC8DY00C	MIEE8DY02G	A	191,88	↓	↓	↓	75,00
MIIC8DY00C	MIEE8DY02G	B	205,72	↓	↓	↑	80,00
MIIC8DY00C	MIEE8DY03L	A	223,21	↑	↑	↑	88,24
MIIC8DY00C				↔	↔	↑	82,83

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				216,57	213,89	204,14	
MIIC8DY00C	MIMM8DY01D	A					47,83
MIIC8DY00C	MIMM8DY01D	B	212,78	↔	↔		52,38
MIIC8DY00C							48,44

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				217,18	214,66	202,82	
MIIC8DY00C	MIMM8DY01D	A	196,68	↓	↓		52,17
MIIC8DY00C	MIMM8DY01D	B	207,89	↓	↓		52,38
MIIC8DY00C				↓	↓		50,00

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
MIIC8DY00C	MIMM8DY01D	A					
MIIC8DY00C	MIMM8DY01D	B					
MIIC8DY00C							

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
MIIC8DY00C	MIMM8DY01D	A					
MIIC8DY00C	MIMM8DY01D	B					
MIIC8DY00C							

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>E' stata attivata un'azione di monitoraggio sui risultati degli alunni nel successivo percorso di studio (dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da quest'ultima alla secondaria). Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI pari al dato medio nazionale (e in alcuni casi superiore) . Il curriculum di istituto definisce puntualmente i risultati di apprendimento attesi nelle "classi ponte" (ultimo anno dell'infanzia e primo anno scuola primaria, ultimo anno primaria e primo anno scuola secondaria) . E' stato definito un Protocollo di Raccordo che prevede tempi e modi per seguire il percorso degli alunni nel primo ciclo, con momenti di confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola. Sono stati meglio strutturati i rapporti con le scuole comunali dell'infanzia presenti sul territorio, per sviluppare insieme, nel corso dei successivi anni, un progetto di Raccordo comune, con tempi e contenuti concordati. Il progetto Orientamento ha previsto un maggiore coinvolgimento dei genitori, affinché il consiglio orientativo diventi sempre più l'esito di un processo co-costruito da Alunno, Scuola, Famiglia.</p>	<p>Gli studenti usciti dalla scuola primaria incontrano qualche difficoltà nel passaggio alla scuola secondaria (soprattutto nell'area matematica), ma in generale si collocano nelle medesime fasce di livello precedenti, come rilevato dagli incontri di raccordo tra docenti della scuola primaria e della secondaria. La lettura dei risultati Invalsi nei livelli scolastici successivi (dalla classe seconda alla classe quinta e da quest'ultima alla fine del primo ciclo) mostra un quadro variabile da classe a classe. In generale, le classi confermano nel tempo il trend iniziale, senza riuscire a recuperare la situazione di svantaggio iniziale . Manca un efficace sistema di monitoraggio dei risultati a distanza dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito un Protocollo di Raccordo per monitorare con sistematicità i risultati degli studenti nel corso del primo ciclo. Sono meglio strutturati i rapporti con le scuole dell'infanzia comunali presenti nel territorio, mentre risulta più complessa la costruzione di un sistema di raccordo con le scuole superiori, che non si esaurisca nelle sole attività di orientamento verso gli studi superiori. Relativamente agli esiti scolastici e delle Prove Invalsi a distanza, non si registra un particolare scostamento nei passaggi scolastici. Infatti, gli studenti usciti dalla scuola primaria tendono a collocarsi nelle medesime fasce di livello dell'ordine di scuola precedente. Tale dato si presta ad una duplice lettura: da un lato dimostra una maggiore integrazione tra gli ordini di scuola, ma dall'altro testimonia le difficoltà del sistema scolastico ad innalzare i livelli di apprendimento degli alunni più fragili (che tendono a permanere nella fascia inferiore).

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	93,4	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	67,5	66,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,6	85,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	37,3	34,8	32,7
Altro	No	12,2	9,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	92,0	94,8	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	66,0	66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,5	85,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	41,4	37,6	30,9
Altro	No	12,3	9,6	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
----------	------------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	-------------------------

Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	85,5	88,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	99,4	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	79,5	79,1	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	91,0	87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	76,8	73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	63,3	64,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	86,7	89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	58,4	58,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	54,5	54,7	57,9
Altro	No	7,2	7,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	85,1	88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	99,4	99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	79,9	79,2	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	71,2	66,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	89,8	88,6	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	63,8	63,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	90,7	92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	61,3	63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	61,6	63,4	63,6
Altro	No	9,6	8,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	79,0	73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	67,2	64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	80,9	78,3	78,9

Non sono state svolte prove per classi parallele	No	12,2	13,2	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	86,9	85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	54,8	56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	71,0	71,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	8,7	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Partendo dalle Indicazioni Nazionali, la progettazione del curricolo ha individuato i risultati di apprendimento nelle diverse discipline e nei diversi anni di corso, in relazione alle competenze chiave europee. La scuola è impegnata ad elaborare una proposta formativa unitaria e coerente, attraverso un confronto regolare tra i docenti dei diversi ordini, sia per definire le competenze attese al termine di ogni segmento scolastico (classi "ponte"), sia per valutare l'efficacia del curricolo verticale. Le proposte di arricchimento dell'offerta formativa sono definite partendo dai bisogni degli studenti ed esplicitano obiettivi, risultati attesi e strumenti di verifica, in coerenza con il curricolo di istituto. L'attività di progettazione didattica è affidata a gruppi di lavoro (consigli di intersezione, gruppi di area, dipartimenti) che programmano per ambiti disciplinari e per classi parallele; definiscono criteri di valutazione comuni e prove per classi parallele per tutte le discipline. Oltre ai piani di studio individualizzati, personalizzati e semplificati, secondo gli stili di apprendimento di ogni singolo alunno, la scuola progetta azioni di sostegno per gli alunni in difficoltà: interventi didattici per piccoli gruppi finalizzati al rinforzo delle competenze di base, corsi disciplinari e di L. 2. Viene effettuata una regolare azione di monitoraggio e verifica della programmazione e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>La progettazione del curricolo si focalizza soprattutto sugli obiettivi di apprendimento e sulle competenze disciplinari attese, ma non su quelle chiave non direttamente collegate alle discipline. Le prove che propongono compiti autentici ed i relativi strumenti valutativi sono impiegati solo in momenti programmati e non costituiscono una pratica diffusa. Relativamente ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa, risulta carente l'aspetto valutativo delle competenze maturate, soprattutto di quelle trasversali. La progettazione sfrutta solo in parte le potenzialità offerte dall'autonomia didattica ed organizzativa (per esempio con la modifica dell'unità di lezione nella scuola secondaria). La Scuola attua interventi di sostegno e di recupero, a favore degli alunni più fragili, ma presta minore attenzione alla valorizzazione delle eccellenze.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in</p>

modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nella scuola si stanno via, via consolidando buone pratiche di progettazione condivisa e momenti di verifica comuni, con prove per classi parallele e confronto sugli esiti. L'attività di progettazione didattica si sviluppa all'interno di strutture organizzative definite (intersezioni, interclassi, gruppi di area, dipartimenti) che operano per classi parallele e per ambiti. I gruppi di lavoro sono diretti e coordinati da figure responsabili, che si confrontano a livello di Commissione didattica. La progettazione contempla anche attività di recupero e di sostegno, nonché di promozione delle competenze trasversali. Anche l'attività valutativa è condotta sulla base di criteri comuni. Si osserva un certo disallineamento però tra i risultati attesi, espressi dal Curricolo in termini di competenze, l'attività didattica, anch'essa orientata a promuovere competenze, da un lato e, invece, dall'altro, una pratica valutativa che non dispone ancora di strumenti per osservare le competenze promosse (ad esempio di specifiche griglie di osservazione).

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	43,4	49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,5	92,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,4	6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,4	20,5	20,6
Non sono previste	No	0,3	0,7	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	86,3	87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	71,0	78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	45,8	28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	26,5	23,6	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,1	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	25,5	30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	97,3	97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,3	5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,7	11,5	12,8
Non sono previsti	No	0,3	0,2	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	77,7	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	81,4	86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	42,1	25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,6	13,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	94,0	93,6	94,5
Classi aperte	No	65,2	70,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	77,8	77,7	75,8
Flipped classroom	No	33,0	30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	43,5	47,4	32,9
Metodo ABA	No	19,5	19,3	24,3
Metodo Feuerstein	No	13,8	9,3	6,2
Altro	No	24,3	22,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	91,6	92,0	94,1
Classi aperte	No	51,9	53,7	57,5
Gruppi di livello	Sì	76,4	77,6	79,4
Flipped classroom	No	55,9	53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	24,8	27,0	23,0

Metodo ABA	No	8,4	6,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	7,8	5,2	4,3
Altro	No	23,3	20,6	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	4,5	5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	49,5	44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	17,7	18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	13,8	13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	49,8	46,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	82,3	83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	29,1	29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	9,6	10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	29,7	29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	61,3	61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,2	1,1	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	21,3	19,6	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,3	0,5	0,3
Altro	No	0,3	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,9	0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	46,4	47,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	15,8	14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	33,4	34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	56,7	56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	66,9	67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	34,1	38,1	32,7

Abbassamento del voto di comportamento	No	12,7	14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	26,6	25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	39,9	39,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	26,0	26,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	26,6	24,6	31,5
Lavori socialmente utili	No	6,2	5,5	3,0
Altro	No	0,0	0,4	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola dispone di collegamento internet in tutti i plessi, con rete wi-fi in tutti gli ambienti scolastici (fino a quattro anni fa solo gli uffici di segreteria risultavano cablati ed in alcuni plessi erano presenti solo alcuni segmenti disarticolati di rete wi-fi). Sono state potenziate le dotazioni informatiche per alunni e docenti. Sono presenti diversi spazi laboratoriali, ben gestiti da docenti responsabili, e regolarmente utilizzati dalle classi. Ogni plesso dispone di una biblioteca presso la quale è attivo il servizio di prestito. La scuola promuove una didattica laboratoriale, che incoraggia la sperimentazione, la progettualità, il ruolo attivo dell'alunno. Molti progetti dell'istituto, svolti in collaborazione con esperti esterni, favoriscono una didattica per competenze e la crescita professionale dei docenti coinvolti. Lo sforzo di innovazione metodologica è sostenuto dall'investimento in formazione del personale e dall'ampliamento delle dotazioni tecnologiche . Anche la presenza di specifiche figure di riferimento (Animatore digitale, Team per l'Innovazione) è di aiuto alla diffusione di nuove modalità didattiche. La Scuola si propone di far crescere ogni alunno in ambiente educativo dove tutti sono rispettati e accettati. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. La scuola promuove le competenze sociali anche attraverso progetti e iniziative (Mediando, Progetto Solidarietà).</p>	<p>La scuola utilizza solo in parte le potenzialità connesse alla flessibilità didattica ed organizzativa. Soprattutto nella scuola secondaria sarebbe auspicabile una riduzione dell' unità oraria di lezione con recupero del tempo scuola attraverso attività di ampliamento dell'offerta formativa. Resistenze interne al momento non permettono di sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa. Nonostante l'investimento in formazione, permangono differenze nelle competenze professionali dei docenti, relativamente alla dimensione metodologica. In particolare, la presenza di insegnanti di sostegno a tempo determinato, senza specializzazione e senza esperienza, è di ostacolo all'utilizzo di strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione . Non sempre i genitori hanno un ruolo partecipe e collaborativo. Da parte delle famiglie, non sempre vi è condivisione delle linee educative dell'Istituto: gli alunni ricevono così messaggi educativi contrastanti che creano disorientamento.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise

nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Sul versante delle risorse materiali, l'istituto ha realizzato un significativo piano di investimenti per dotare la scuola di spazi laboratoriali, infrastrutture e dotazioni informatiche, importanti per sostenere l'innovazione metodologica e didattica. Relativamente alle risorse umane, si registra una positiva apertura del corpo docente ad una rivisitazione metodologica- didattica, favorita da un Piano di Formazione ampio e vario, rispondente ai bisogni formativi espressi dai docenti.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,2	87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	73,9	77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	72,1	73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	79,7	79,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	34,5	37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	29,7	28,6	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,5	87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	69,3	75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	73,9	74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	77,6	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	72,0	76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	38,5	40,5	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	90,6	90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	85,9	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	65,5	70,4	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	88,7	88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	83,5	86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	64,8	71,0	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	65,7	66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	67,3	68,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	64,5	66,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	68,2	68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	54,6	55,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	79,6	81,5	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	64,5	65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	63,9	66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	62,6	60,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	No	71,9	72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	58,5	56,2	52,5

Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	78,0	81,4	73,8
--	----	------	------	------

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,1	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	45,0	52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	6,6	5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	7,9	14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	Sì	16,0	13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	6,3	9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	24,2	29,7	22,1
Altro	No	22,7	18,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	85,1	85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	32,3	38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	18,0	18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	60,2	64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	26,1	21,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	18,9	22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	48,4	46,2	29,5
Altro	No	21,4	18,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	77,0	76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	32,7	40,2	39,9

Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	37,0	34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	52,7	52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	8,2	11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	65,8	62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	41,5	37,5	58,0
Altro	No	10,0	7,6	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	73,6	76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	29,5	35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	54,0	54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	82,3	82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	22,4	25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	68,6	66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	81,7	78,4	82,0
Altro	No	8,7	7,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola elabora e aggiorna il Piano dell'Inclusività, che definisce procedure e modalità per promuovere l'inclusione degli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali. Per gli alunni con bisogni educativi speciali, la scuola attiva piani di studio individualizzati e personalizzati. La scuola segue un Protocollo Accoglienza per alunni stranieri ed organizza in orario curricolare interventi di prima alfabetizzazione ed azioni di sostegno e recupero, utilizzando l'organico dell'autonomia. Per colmare situazioni di svantaggio scolastico, vengono realizzati interventi didattici per piccoli gruppi e corsi di recupero in orario pomeridiano (scuola secondaria). Il Collegio dei docenti ha affidato a specifiche figure il compito di presidiare le aree dello svantaggio, sia esso fisico, linguistico o di natura socio-economica (Referente DSA, Referente Alunni Stranieri, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione). La Commissione Intercultura organizza eventi e momenti di socializzazione (Giornata della Lingua madre, Mercatini di Natale, Feste interculturali) per promuovere una inclusione non solo degli alunni, ma anche delle famiglie, straniere e non. La Scuola ha avviato forme di collaborazione con altri soggetti del territorio (doposcuola, centri di socializzazione, associazioni sportive) per una presa in carico</p>	<p>Molti docenti di sostegno sono precari e non hanno titolo specifico. Ciò costituisce un grave limite, sia in termini di capitalizzazione dell'esperienza che di concreta applicazione di quanto dichiarato nei documenti ufficiali. Difficoltà ad orientare i genitori, spesso stranieri o in situazioni di povertà, verso i servizi socio sanitari, per accertare disabilità dei propri figli non ancora certificate, per approfondire segnali di disagio, di malessere o di sofferenza psicologica. Percorsi di accertamento tardivi compromettono le prospettive di sviluppo dei bambini e non consentono di accedere a risorse e benefici di cui i bambini avrebbero diritto (insegnanti di sostegno, percorsi individualizzati, e così via). L'offerta formativa della scuola dedica una minore attenzione all'area del potenziamento delle competenze, presentandosi sbilanciata sul versante del recupero e del sostegno degli alunni più fragili. I docenti dell'organico potenziato hanno una formazione diversa da quella richiesta, con qualche difficoltà ad utilizzarli in funzione delle priorità indicate dalla scuola (migliorare le competenze dell'area logico-matematica degli alunni).</p>

comune della situazione di svantaggio, con azioni dentro e fuori la scuola

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola è molto attenta all'inclusione e al rispetto della diversità. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono numerose e strutturate, anche se è da migliorare l'aspetto del monitoraggio degli esiti scolastici. Rispetto al passato si sono rafforzate le collaborazioni con il Territorio per una presa in carico comune degli alunni con particolari fragilità. L'intento è quello di realizzare azioni di contrasto alla povertà minorile (economica, sociale, culturale) attraverso la collaborazione del pubblico e del privato sociale.

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	98,8	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	72,5	74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	98,5	99,2	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	73,7	75,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	67,7	69,5	74,6
Altro	No	11,2	9,2	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	97,8	97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	70,7	73,4	77,9

Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	95,6	96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	69,8	72,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	64,2	65,6	71,9
Altro	No	11,5	9,0	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	51,7	53,3	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	22,4	19,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	5,5	5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	1,7	2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	17,6	21,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	5,5	5,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	3,1	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	1,0	1,0	1,5
Altro	No	6,6	8,9	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	95,2	95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	79,6	85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	62,7	67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	84,4	86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	52,5	58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	61,1	63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	90,4	91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	15,0	18,5	13,7

Altro	No	14,3	14,8	14,3
-------	----	------	------	------

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
MIIC8DY00C	2,9	4,4	37,7	13,1	30,5	11,6	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MIIC8DY00C	70,7	29,3
MILANO	65,9	34,1
LOMBARDIA	64,1	35,9
ITALIA	60,9	39,1

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIIC8DY00C	100,0	100,0
- Benchmark*		
MILANO	99,8	99,3
LOMBARDIA	99,7	99,4
ITALIA	99,5	99,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza diverse attività di raccordo e di continuità per agevolare i momenti di passaggio tra ordini di scuola. In particolare, è stato definito un Protocollo di Raccordo che prevede tempi e modi per agevolare e monitorare il percorso degli alunni nel primo ciclo. Sono state organizzate, nel corso dell'anno, diverse iniziative per favorire un passaggio sereno degli alunni all'ordine di scuola superiore (laboratori didattici, Orti didattici, Castagnata). Sono stati previsti momenti di confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola, sia per il passaggio delle informazioni, sia per il monitoraggio degli esiti scolastici. Sono stati meglio strutturati i rapporti con le scuole comunali dell'infanzia presenti sul territorio, per sviluppare insieme, nel corso dei successivi anni, un progetto di raccordo e di continuità. Sul piano organizzativo,</p>	<p>Il monitoraggio sui risultati a distanza degli alunni che concludono il primo ciclo non è svolto in modo sistematico. Risulta di difficile realizzazione la costruzione di un sistema di raccordo con le scuole superiori, che vada oltre le sole attività di orientamento verso gli studi superiori. Non sempre viene seguito il consiglio orientativo formulato dai consigli di classe, con conseguenze negative sui successivi esiti scolastici (come conferma il tasso di ripetenza tra chi non ha seguito il consiglio orientativo) . La riflessione condotta su questa criticità suggerisce un maggiore coinvolgimento delle famiglie, attraverso momenti informativi e formativi, affidati a figure esperte. Inoltre il consiglio orientativo deve sempre più porsi come l'esito di un percorso condiviso tra Alunno, Scuola e Famiglia.</p>

sono istituite commissioni miste per favorire il confronto e la collaborazione tra docenti di diversi ordini di scuola. La scuola attua una didattica orientativa, volta a promuovere nello studente la capacità di esplorare le proprie risorse personali, in funzione della costruzione di un proprio percorso personale. La scuola secondaria, in particolare, propone percorsi di orientamento che permettono agli alunni di acquisire conoscenza e consapevolezza di sé, delle proprie abilità e attitudini.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha strutturato un percorso di raccordo e di continuità, scandito da precisi momenti dedicati al passaggio delle informazioni e al monitoraggio degli esiti. E' positiva la collaborazione con le scuole dell'infanzia comunale, più difficile il rapporto stabile con le scuole secondarie di secondo grado. I docenti dei diversi ordini hanno ormai compreso le potenzialità dell'istituto comprensivo. Si stanno via, via consolidando i momenti formali di confronto, insieme alle altrettanto importanti collaborazioni informali tra insegnanti di ordini diversi. Le attività di orientamento sono ben strutturate, ma la scuola deve coinvolgere maggiormente le famiglie in tutto il percorso di orientamento affinché il consiglio orientativo diventi sempre più l'esito di un percorso condiviso da tutti i soggetti coinvolti (Alunno, Scuola, Famiglia). Infatti, sono ancora molti gli alunni che non seguono il consiglio orientativo, con ripercussioni negative sui loro esiti scolastici.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		11,5	10,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		43,9	44,7	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	43,9	43,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		11,1	11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		45,0	44,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	43,1	43,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		27,2	24,5	30,8
>25% - 50%		39,8	38,3	37,8
>50% - 75%	X	20,3	25,3	20,0
>75% - 100%		12,6	11,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		30,7	26,9	31,3
>25% - 50%		36,0	37,5	36,7
>50% - 75%	X	24,5	25,5	21,0
>75% - 100%		8,8	10,2	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	08	15,1	17,4	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	9.173,8	5.252,7	3.864,1	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	117,4	84,1	74,0	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Sì	18,1	20,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	10,2	9,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	8,7	8,6	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	45,3	47,5	42,2
Lingue straniere	No	53,1	54,2	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	23,2	19,4	19,6
Attività artistico - espressive	No	51,6	44,2	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	23,2	25,3	25,4
Sport	No	24,8	25,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Sì	11,8	14,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	11,4	14,6	19,9

Altri argomenti	No	13,8	13,6	19,7
-----------------	----	------	------	------

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha definito missione e priorità, esplicitandole nel PTOF e nel RAV. Vi è tra i docenti consapevolezza delle priorità dell'Istituto. Le figure di sistema operano per raggiungere obiettivi chiari e coerenti con i traguardi attesi. La Scuola opera secondo una logica di rete, coinvolgendo famiglie e territorio nella costruzione di una proposta formativa unitaria e coerente. Sono state definite modalità per tradurre gli obiettivi prioritari in piani di azione, supportati da una struttura organizzativa delle responsabilità chiara e condivisa. Le attività svolte sono soggette a monitoraggio intermedio e a valutazione finale, attraverso specifiche relazioni a cura dei referenti di progetto/commissione. Anche il Consiglio di Istituto è informato degli esiti del monitoraggio compiuto sulle attività scolastiche. L'attribuzione degli incarichi e dei compiti avviene in base a criteri trasparenti, che valorizzano le esperienze e le attitudini individuali. Le Funzioni Strumentali presidiano specifiche aree prioritarie e coordinano gruppi di lavoro o commissioni. L'attribuzione degli incarichi avviene con nomine formali, che definiscono compiti e responsabilità. La Scuola indirizza le risorse economiche assegnate e quelle aggiuntive che è impegnata a reperire su aree di intervento prioritarie (sostegno e inclusione, miglioramento degli esiti scolastici, formazione del personale)</p>	<p>La traduzione operativa del piano ideale si scontra con alcune difficoltà legate a variabili esterne, che potrebbero risolversi attraverso una maggiore stabilità dell'organico e la possibilità di reperire docenti con caratteristiche professionali, pienamente rispondenti ai bisogni espressi nel PTOF. E' da migliorare la fase del controllo dei processi, attraverso l'individuazione di indicatori pertinenti di efficacia. La valutazione delle azioni didattiche e progettuali è ancora in parte soggettiva (legata alla valutazione del responsabile di progetto). Non è ancora ben radicata l'abitudine a documentare l'attività compiuta, a valutarla sulla base di indicatori, ad attivare azioni correttive. Mancano incentivi economici adeguati, per riconoscere l'assunzione di responsabilità alle figure di sistema: docenti attivi e disponibili che svolgono l'essenziale funzione di quadri intermedi all'interno dell'organizzazione scolastica. Le risorse del Fondo di Istituto tendono ad essere distribuite secondo criteri che privilegiano la quantità del lavoro, rispetto al valore aggiunto creato . Solo in parte, il Fondo per la valorizzazione del merito ha corretto tale limite, permettendo di riconoscere maggiormente competenza ed impegno. La partecipazione a bandi per reperire risorse aggiuntive genera finanziamenti incerti e limitati nel tempo, ostacolando una programmazione di lungo periodo.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Vi è coerenza tra le idee guida del POF, la struttura organizzativa delle responsabilità e l'allocazione delle risorse. La Scuola ha organizzato un sistema di monitoraggio e di valutazione, benchè alcuni aspetti siano da migliorare. La Scuola è stata in grado di rafforzare la progettualità attraverso il reperimento di risorse finanziarie aggiuntive e ciò ha favorito la qualità dell'Offerta Formativa.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,9	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	36,6	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		28,0	29,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		33,0	31,3	22,7
Altro		2,4	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	4,4	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIIC8DY00C		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	8,6	7,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	20,0	17,2	16,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,7	1,6	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	2,7	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	5,2	4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	3	60,0	18,1	19,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,6	5,5	5,5
Inclusione e disabilità	1	20,0	19,6	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	8,2	8,4	7,1
Altro	0	0,0	14,2	14,4	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola	Riferimento	Riferimento Regionale %	Riferimento
--	-------------------------	-------------	-------------------------	-------------

	MIIC8DY00C		Provinciale % MILANO	LOMBARDIA	Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	20,0	40,7	42,0	34,3
Rete di ambito	3	60,0	22,9	25,0	33,5
Rete di scopo	0	0,0	7,9	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,4	5,3	6,0
Università	0	0,0	2,0	1,9	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	1	20,0	21,0	18,3	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8DY00C		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	20,0	39,2	40,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	3	60,0	22,3	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	6,7	6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,7	7,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	6,3	5,3	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	1	20,0	17,8	16,5	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIIC8DY00C		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			4,4	4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	40,0	29,6	20,1	20,3	19,6
Scuola e lavoro			4,0	4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			3,9	4,4	3,3
Valutazione e miglioramento			5,7	5,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	75,0	55,6	20,7	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			5,2	6,8	5,7
Inclusione e disabilità	20,0	14,8	22,7	23,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del			8,3	9,3	6,8

disagio giovanile					
Altro			27,8	31,6	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	2,8	3,2	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8DY00C		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,3	1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,8	1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	25,0	21,7	20,7	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,4	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	25,0	14,9	15,8	16,2
Procedure digitali sul SIDI	1	25,0	5,8	4,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,6	0,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	25,0	12,4	9,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,6	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,3	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,9	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,5	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,3	0,4	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,4	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,2	7,7	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,1	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	4,9	4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,8	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,6	4,8	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,6	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	5,6	5,1	5,2

Altro	0	0,0	12,0	13,6	12,3
-------	---	-----	------	------	------

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8DY00C		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	3	75,0	41,1	36,6	36,7
Rete di ambito	0	0,0	11,7	14,1	13,4
Rete di scopo	0	0,0	4,9	7,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	25,0	23,8	22,4	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	18,5	19,5	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	64,8	69,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	70,1	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	51,0	51,8	57,8
Accoglienza	Sì	80,8	76,7	74,0
Orientamento	Sì	80,5	83,4	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	62,8	64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	93,2	94,8	96,2
Temi disciplinari	No	38,1	42,7	40,3
Temi multidisciplinari	No	35,1	39,4	37,8
Continuità	Sì	85,5	88,1	88,3
Inclusione	Sì	94,4	96,1	94,6
Altro	No	26,3	28,9	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	15,2	12,2	12,0	15,0

Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	15,2	13,9	14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	15,2	6,7	8,2	9,1
Accoglienza	14,3	9,4	8,2	8,7
Orientamento	1,9	4,2	4,2	4,3
Raccordo con il territorio	4,8	4,0	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	4,8	7,1	6,6	6,5
Temi disciplinari	0,0	9,5	12,4	10,5
Temi multidisciplinari	0,0	7,6	7,3	7,1
Continuità	19,0	9,2	8,2	8,2
Inclusione	9,5	11,1	10,6	10,3
Altro	0,0	5,1	4,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola è consapevole del valore strategico dell'investimento in formazione del personale; l'aggiornamento è dunque diventato un indicatore per l'assegnazione del Fondo per la Valorizzazione del Merito. E' stato avviato un processo di rilevazione dei bisogni del personale docente, che ha condotto ad un Piano di aggiornamento, condiviso dal Collegio. La totalità del personale docente ha aderito alle proposte formative del tale Piano, dimostrando attenzione alla propria crescita professionale. La scuola utilizza le esperienze formative dei docenti e le competenze da essi maturate per una migliore organizzazione del servizio scolastico: assegnazione delle classi, del personale ai plessi, assegnazione degli incarichi. La scuola è impegnata in una politica di valorizzazione delle risorse, attraverso un distribuzione degli incentivi monetari, tenendo conto della qualità del lavoro svolto. La scuola utilizza incentivi non monetari per valorizzare le risorse umane: riconoscere ai lavoratori spazi di autonomia e decisionalità, renderli partecipi degli obiettivi. La scuola favorisce il lavoro per piccoli gruppi, efficaci spazi di confronto e di proposta, e la costituzione di commissioni miste, con docenti provenienti dai diversi ordini di scuola. Ciò rende possibile superare diffidenze interne, maggiore omogeneità nella progettazione, nella valutazione, e nelle metodologie didattiche</p>	<p>Nella scuola manca una banca dati che documenti le competenze maturate dal personale, anche se la scheda di autovalutazione per accedere al Fondo per la valorizzazione del merito ha fornito molte informazioni. Si tratta, dunque, di strutturare meglio la raccolta dei dati e delle informazioni. Nella scuola sono ancora presenti posizioni culturali che vedono con diffidenza una distribuzione meritocratica delle risorse. Esse vorrebbero una distribuzione degli incentivi economici "a pioggia" tra tutti i lavoratori, in base ad una mal compresa idea di equità e di uguaglianza. Le strutture organizzative tradizionali (consigli di classe, gruppi di materia) non sempre risultano spazi di progettualità e di reale condivisione. Le riunioni sono talvolta giudicate poco efficaci e vissute da alcuni come mero adempimento burocratico. Risultano invece più produttive le attività svolte all'interno di commissioni o gruppi di lavoro, costituiti da docenti disponibili. Non sono ancora pienamente sfruttate le potenzialità dell'istituto comprensivo. In esso, infatti, l'unitarietà si realizza non solo nell'unicità della dirigenza e nella composizione degli organi collegiali, ma anche attraverso gli intrecci professionali tra docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. Si tratta, dunque, di lavorare ulteriormente in tale direzione, affinché la molteplicità si trasformi in unitarietà.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi

sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha avviato una politica di valorizzazione delle risorse umane che si sviluppa sia attraverso proposte formative, che incentivando il lavoro delle commissioni e dei gruppi. Gli incarichi vengono assegnati tenendo conto delle competenze possedute, ma necessariamente anche in base alla disponibilità dei singoli. Molti materiali prodotti sono documentati, anche attraverso il sito web della scuola (Piano Annuale dell'Inclusività, Protocollo di Accoglienza, Regolamento di disciplina, prodotti relativi a progetti ed iniziative).

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		8,7	6,8	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		21,6	17,4	20,4
5-6 reti	X	3,3	2,9	3,5
7 o più reti		66,4	73,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	76,9	75,7	72,6
Capofila per una rete		18,3	17,6	18,8
Capofila per più reti		4,8	6,7	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	81,0	77,8	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	31,1	34,9	32,4
Regione	0	11,0	12,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	3	19,6	16,3	14,5
Unione Europea	0	1,6	2,1	4,0
Contributi da privati	0	4,6	2,7	3,7
Scuole componenti la rete	5	32,1	31,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	8,0	10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,4	7,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	68,0	66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	3,7	4,2	4,6
Altro	0	12,9	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	6,5	5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	2,6	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	19,4	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,7	7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	3,0	3,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,5	5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	4,9	4,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	11,6	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	6,3	6,3	4,2

Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	3,3	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,5	4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	4,2	5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	10,1	8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,1	1,0	1,3
Altro	0	9,3	7,0	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	40,7	47,1	46,3
Università	Si	72,3	73,4	64,9
Enti di ricerca	No	9,1	8,8	10,8
Enti di formazione accreditati	No	32,7	34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	28,6	32,7	32,0
Associazioni sportive	No	47,2	52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	66,4	68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	69,3	70,0	66,2
ASL	Si	37,2	42,3	50,1
Altri soggetti	No	23,0	20,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	Si	42,1	44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	37,4	42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	65,1	64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	44,0	45,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	19,2	18,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	44,0	48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	40,6	42,2	43,4

Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	61,3	62,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	39,9	40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Si	15,7	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	20,1	24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	59,4	63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	49,7	51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	12,6	15,9	19,0
Altro	No	16,7	16,6	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,2	17,3	17,1	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	104,0	69,4	70,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	24,4	16,0	13,0	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola MIIC8DY00C	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola	Si	98,5	99,8	98,8

famiglia				
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	76,8	84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	87,9	86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	83,5	86,0	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	97,6	97,7	98,5
Altro	No	21,2	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è aperta al territorio e collabora con diversi soggetti, sia aderendo a reti e partecipando a tavoli istituzionali, sia attraverso rapporti non formalizzati. L'istituto realizza molte proposte didattiche ed educative, in collaborazione con il Municipio 6 e con varie agenzie educative del territorio (Fondazione Sicomoro, ATS Milano, Associazioni del quartiere, Rete Qubì Barona, ecc.). La scuola opera in collaborazione con il territorio anche per l'organizzazione dell'extrascuola, attraverso forme di collaborazione con centri di aggregazione giovanile (il Centro Barrio's, Rete doposcuola, Spazio We Mi Voltri) e doposcuola del quartiere. L'apertura al territorio consente di promuovere una didattica per progetti che incoraggia la sperimentazione, la progettualità, il ruolo attivo del bambino. Attraverso le attività proposte, fuori dal normale orario delle lezioni, si intende fare scuola, scuola oltre la scuola e rendere l'istituto sempre più luogo di inclusione e di socializzazione, soprattutto in realtà difficili come quelle delle periferie delle grandi città. La scuola favorisce la comunicazione ed il confronto con le famiglie, creando diverse occasioni di incontro: consigli di classe, interclasse ed intersezione aperti alla componente genitori, regolare comunicazione dell'andamento scolastico dei figli, colloqui in orario pomeridiano. La partecipazione dei genitori è elevata nei momenti dedicati alla situazione scolastica dei propri figli (colloqui bimestrali sul profitto, in orario pomeridiano). I genitori partecipano numerosi anche ai momenti di festa della scuola: concerti, spettacoli teatrali, mostre, saggi. Sono state avviate iniziative per coinvolgere i numerosi genitori stranieri nella vita scolastica e renderli parte attiva della Commissione Intercultura (La Giornata della Lingua Madre, I Mercatini di Natale, La Festa dell'Orto, la Castagnata). La componente genitori del Consiglio di Istituto svolge un'azione propositiva e responsabile. Nella Scuola è presente un Comitato Genitori attivo e collaborativo che sostiene la scuola attraverso varie iniziative (Merende solidali, La Castagnata, i Mercatini di Natale). La Scuola ha introdotto il registro elettronico, quale ulteriore strumento di comunicazione con le famiglie.</p>	<p>Il coinvolgimento dei genitori nella elaborazione dei documenti istituzionali della scuola è limitato. I tradizionali istituti di rappresentanza sono in crisi ed è modesto il livello di partecipazione alle elezioni dei rappresentanti nei diversi organi collegiali (anche se in crescita con le elezioni a distanza). Non sono presenti genitori stranieri negli organi collegiali (rappresentanti di classe ed in consiglio di istituto), nonostante la forte presenza di alunni non italofofoni. Si registra una difficoltà nella comunicazione e nel coinvolgimento delle famiglie straniere. Occorre, dunque, ripensare alla comunicazione verso le famiglie immigrate, spesso destinatarie solo di informazioni e di sollecitazioni volte a favorire l'adattamento alla istituzione scuola. Il Comitato Genitori coinvolge solo una modesta percentuale di genitori, comunque molto attivi e collaborativi. Sono suscettibili di miglioramento i canali comunicativi della scuola. In particolare, il registro elettronico ed il sito web della scuola hanno sicuramente reso più semplice l'accesso alle informazioni, ma non per i numerosi genitori stranieri che hanno difficoltà a comunicare in italiano.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha saputo creare molteplici forme di collaborazione con i soggetti del territorio (Municipio 6 e Commissione Cultura, Rete QUBI - Fondazione Cariplo, Associazioni del territorio, reti di scuole), rapporti che si stanno via, via strutturando. Contro il rischio di dispersione, è in atto, tra le varie agenzie educative del territorio, un tentativo di affrontare a livello sistemico i bisogni degli alunni e delle famiglie più vulnerabili, attraverso una progettualità complessiva, con azioni dentro e fuori la scuola. Più problematico è il rapporto con le famiglie. Benchè una parte dei genitori partecipi in modo attivo alla vita della scuola e concorra alla realizzazione delle sue diverse iniziative, la maggioranza interviene non come rappresentante di una componente scolastica, ma a titolo individuale, per avere informazioni sulla vita scolastica del proprio figlio. Occorre anche ripensare la comunicazione con le famiglie immigrate, creando nuove modalità di incontro, di tipo flessibile, centrate sullo scambio educativo e non solo sulla comunicazione monodirezionale. Ci sono spazi di miglioramento dei canali di comunicazione, con l'utilizzo delle tecnologie informatiche.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi di matematica

Traguardo

Raggiungere o consolidare nelle prove Invalsi di matematica (fine scuola primaria e fine primo ciclo) il punteggio percentuale delle scuole con lo stesso background familiare.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Progettare azioni di integrazione e di potenziamento delle competenze di base (area matematica), in orario curricolare ed extracurricolare, aprendo la scuola oltre l'orario delle lezioni.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Partecipazione del corpo docente a percorsi di formazione su didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base (area matematica)

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni con Enti locali, nonché con risorse educative (associazioni, fondazioni, reti di scuole) , capaci di agire come comunità educante sul territorio

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi di Italiano

Traguardo

Raggiungere o consolidare nelle prove Invalsi di Italiano (fine scuola primaria e fine primo ciclo) il punteggio percentuale delle scuole con lo stesso background familiare .

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Progettare azioni di integrazione e di potenziamento delle competenze di base (area linguistica), in orario curricolare ed extracurricolare, aprendo la scuola oltre l'orario delle lezioni.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Partecipazione del corpo docente a percorsi di formazione su didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base (area linguistica)

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni con Enti locali, nonché con risorse educative (associazioni, fondazioni, reti di scuole) , capaci di agire come comunità educante sul territorio

Priorità

Migliorare la distribuzione degli alunni per fasce di livello nelle prove Invalsi

Traguardo

Raggiungere una distribuzione per fasce di livello (fine scuola primaria e fine primo ciclo) analoga a quella nazionale, riducendo progressivamente il divario con il dato di riferimento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Progettare azioni di integrazione e di potenziamento delle competenze di base (area matematica), in orario curricolare ed extracurricolare, aprendo la scuola oltre l'orario delle lezioni.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Partecipazione del corpo docente a percorsi di formazione su didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base (area matematica)

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni con Enti locali, nonché con risorse educative (associazioni, fondazioni, reti di scuole) , capaci di agire come comunità educante sul territorio

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I risultati delle Prove Invalsi nella scuola Primaria appaiono inferiori rispetto a quelli di scuole con analogo contesto socio-economico . Nella Scuola secondaria, benchè positivi, i dati vanno ancora attentamente monitorati e consolidati. Anche la distribuzione dei livelli di apprendimento non può considerarsi soddisfacente: occorre ridurre la percentuale di alunni che si collocano nelle fasce bassa e medio bassa (livelli 1 e 2) ed accrescere la percentuale di alunni delle fasce medio alte/alte (livelli 4 e 5). Il miglioramento degli apprendimenti richiede alla scuola di intervenire su obiettivi di processo che siano direttamente collegati ai traguardi prefissati. La Scuola ritiene che per raggiungere i traguardi fissati sia prioritario migliorare la dimensione metodologica degli ambienti di apprendimento, attraverso la formazione del personale docente (Aree della valorizzazione delle risorse umane), incrementare gli interventi di sostegno e di potenziamento, aprendo la scuola oltre l'orario di lezione (Aree della

differenziazione e dell'inclusione), coinvolgere il territorio (associazioni, fondazioni, reti di scuole, Municipio 6) nella costruzione di una rete educativa (Aree Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie)